

Rischio cardiovascolare

Nel mondo occidentale le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte: in Italia in particolare sono responsabili del 44% di tutte le morti.

I fattori correlati al rischio di contrarre una patologia cardiovascolare sono numerosi (fumo, diabete, obesità, sedentarietà, valori elevati della colesterolemia, ipertensione arteriosa): la probabilità di sviluppare una malattia dipende dalla rilevanza dei singoli fattori di rischio e dalla loro combinazione.

Valutare le caratteristiche di diffusione di queste patologie consente di effettuare interventi di sanità pubblica mirati nei confronti di specifici sottogruppi di popolazione maggiormente a rischio.

In questa sezione si forniscono i risultati dell'indagine relativi alla diffusione di ipertensione arteriosa ed ipercolesterolemia nonché quelli riguardanti l'utilizzo da parte dei medici della carta e del punteggio individuale per calcolare il rischio cardiovascolare.

Ipertensione arteriosa

L'ipertensione arteriosa è un fattore di rischio cardiovascolare molto diffuso che è correlato con malattie rilevanti quali ictus, infarto miocardico, scompenso cardiaco, insufficienza renale.

Il costo dell'ipertensione sia in termini di salute che economici è assai rilevante e pertanto la prevenzione ed il trattamento adeguato di questa condizione sono fondamentali: trattare le complicanze dell'ipertensione costa, oltre tutto, circa il triplo di quanto costerebbe il trattamento adeguato di tutti gli ipertesi.

A quando risale l'ultima misurazione della pressione arteriosa?

- A Modena l'85% degli intervistati ha riferito almeno una misurazione della pressione arteriosa negli ultimi 2 anni, il 7% più di 2 anni fa, mentre il restante 8% non l'ha mai controllata o non ricorda a quando risale l'ultima misurazione.
- In particolare la misurazione della pressione negli ultimi 2 anni è più diffusa:
 - nelle fasce d'età più avanzate
 - nelle persone senza difficoltà economiche
- Analizzando con una opportuna tecnica statistica (*regressione logistica*) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, si mantiene la significatività solo per l'assenza di difficoltà economiche; a livello regionale è significativa solo l'età.

Pressione arteriosa misurata negli ultimi 2 anni
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=412)

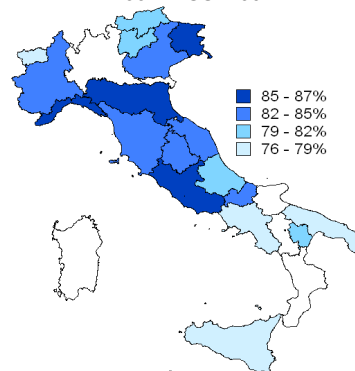
Caratteristiche demografiche	PA misurata negli ultimi 2 anni % (IC95%)	
Totale	85,2	81,3-89,2
Classi di età		
18 - 34	80,9	72,5-89,2
35 - 49	84,8	78,3-91,4
50 - 69	<u>89,4*</u>	83,6-95,3
Sesso		
uomini	85,7	80,1-91,3
donne	84,8	79,1-90,4
Istruzione		
nessuna/elementare	87,5	77,2-97,9
media	85,1	78,2-92,0
superiore	83,0	76,2-89,8
laurea	89,2	79,8-98,6
Difficoltà economiche		
molte	76,2	60,8-91,6
qualche	82,5	75,1-89,9
nessuna	<u>88,1*</u>	83,3-92,9

La sottolineatura indica la significatività statistica rispetto alla prima modalità di ciascuna caratteristica (es. persone di 35-49 anni rispetto a quelle di 18-34 anni)

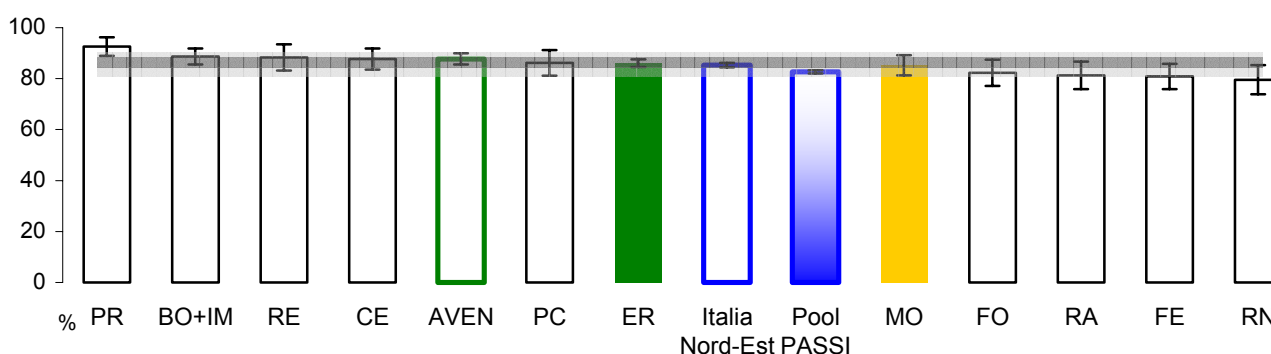
La sottolineatura con asterisco indica una differenza al limite della significatività statistica

- Nella provincia di Modena la percentuale di persone a cui è stata controllata la pressione arteriosa negli ultimi due anni non si discosta dal punto di vista statistico da quella regionale (86%) e da quella delle restanti AUSL (range dall'80% di Rimini al 93% di Parma); non sono emerse differenze significative neppure con l'Emilia Nord (88%).
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale di persone controllate negli ultimi due anni è pari all'83% (85% Nord-Est Italia); è presente un evidente gradiente territoriale.

Persone a cui è stata misurata la pressione arteriosa negli ultimi due anni (%)
Pool PASSI 2007



Persone a cui è stata misurata la pressione arteriosa negli ultimi due anni (%)
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



Quante persone hanno riferito di essere ipertese?

- A Modena il 20% degli intervistati ai quali è stata misurata la pressione arteriosa ha dichiarato di aver avuto diagnosi di ipertensione.
- In particolare l'ipertensione riferita risulta più diffusa:
 - al crescere dell'età (38% nella fascia 50-69 anni)
 - nelle persone con livello istruzione molto basso
 - nelle persone con difficoltà economiche
 - nelle persone con eccesso ponderale.
- Analizzando con un'opportuna tecnica statistica (*regressione logistica*) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, rimane solo la significatività per classe di età più avanzata e l'alto livello di istruzione; a livello regionale anche per la presenza di difficoltà economiche e per l'eccesso ponderale ma non per il livello d'istruzione.

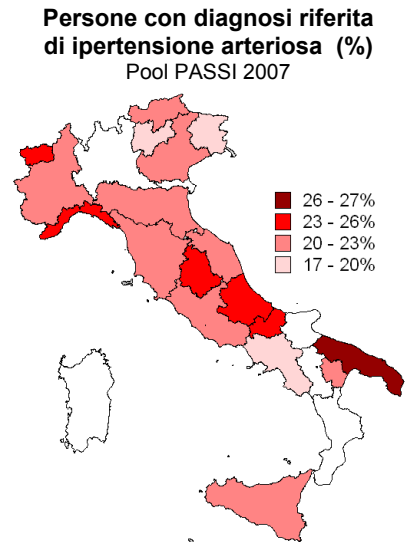
Persone con diagnosi riferita di ipertensione
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=412)

Caratteristiche	Ipertesi % (IC95%)	
Totale	20,2	15,7-24,7
Classi di età		
18 - 34	7,8	1,5-14,0
35 - 49	13,8	7,1-20,5
50 - 69	<u>35,8</u>	26,4-45,1
Sesso		
uomini	21,9	15,2-28,6
donne	18,6	12,4-24,7
Istruzione		
nessuna/elementare	42,2	26,9-57,6
media inferiore	<u>19,8*</u>	11,9-27,7
media superiore	<u>16,4</u>	9,5-23,2
laurea	<u>8,4</u>	0,3-17,1
Difficoltà economiche		
molte	29,8	12,8-46,8
qualcuna	17,2	9,6-24,8
nessuna	20,4	14,3-26,4
Stato nutrizionale		
sotto/normopeso	13,1	8,0-18,3
sovrappeso/obeso	<u>28,8</u>	20,8-36,8

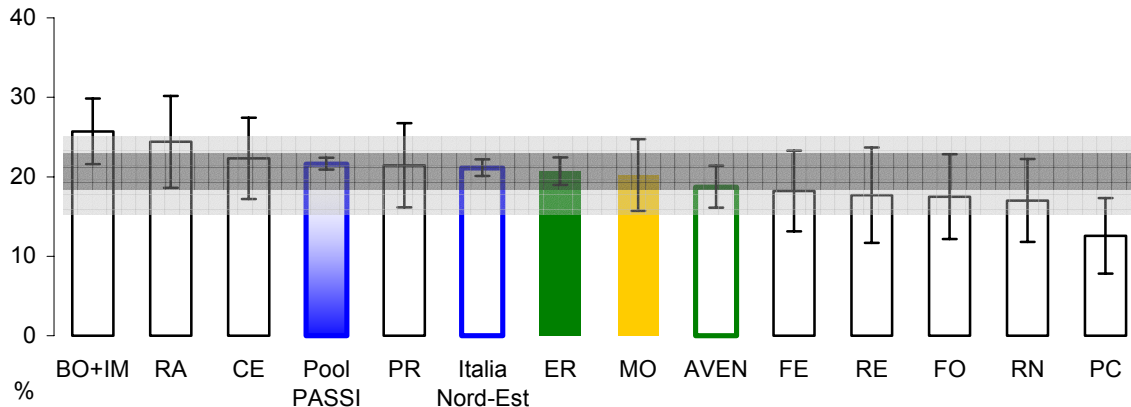
La sottolineatura indica la significatività statistica rispetto alla prima modalità di ciascuna caratteristica (es. persone di 35-49 anni rispetto a quelle di 18-34 anni)

La sottolineatura con asterisco indica una differenza al limite della significatività statistica

- Nella provincia di Modena, la percentuale di persone che hanno riferito una diagnosi di ipertensione non si differenzia dal punto di vista statistico né dal valore dell'Emilia-Romagna (21%) né da quello delle restanti AUSL regionali (range dal 13% di Piacenza al 26% di Bologna e Imola) e da quello dell'Area vasta Emilia Nord (19%).
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale di persone che hanno riferito una diagnosi di ipertensione è pari al 22% (21% Nord-Est Italia).

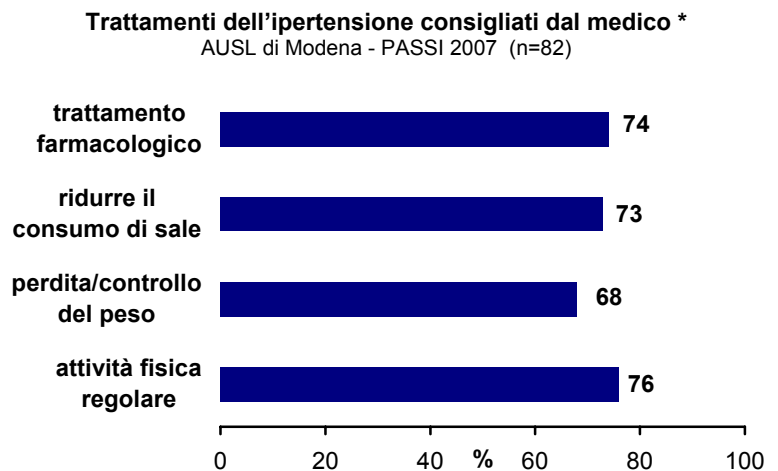


Persone con diagnosi riferita di ipertensione arteriosa (%)
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



Quante persone ipertese hanno dichiarato di essere in trattamento farmacologico e quante di aver ricevuto consigli dal medico?

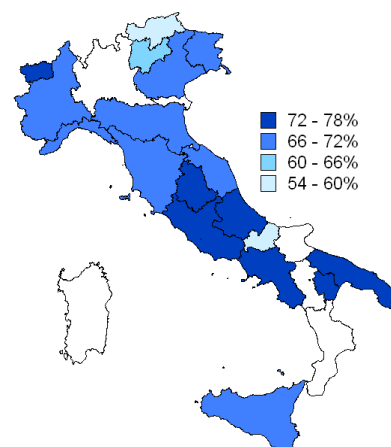
- In provincia di Modena il 74 % degli ipertesi ha riferito di essere trattato con farmaci antipertensivi.
- Indipendentemente dall'assunzione dei farmaci, gli ipertesi hanno dichiarato di aver ricevuto dal medico il consiglio di:
 - ridurre il consumo di sale (73%)
 - ridurre o mantenere il peso corporeo (68%)
 - svolgere regolare attività fisica (76%).



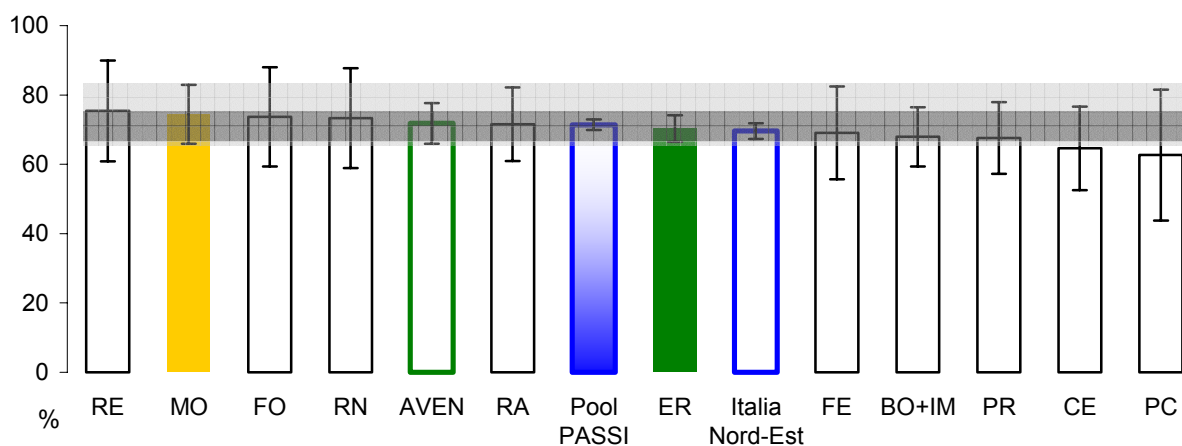
* ogni variabile considerata indipendentemente

- Nell'AUSL di Modena la percentuale di ipertesi in trattamento farmacologico è in linea con il dato regionale (70%) e con quello delle restanti AUSL emiliano-romagnole (range dal 63% di Piacenza al 75% di Reggio Emilia); non appare statisticamente differente neppure dal valore dell'Emilia Nord (72%).
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale di ipertesi in trattamento farmacologico è pari al 71% (70% Nord-Est Italia).

Percentuale di ipertesi in trattamento con farmaci
Pool PASSI 2007



Percentuale di ipertesi in trattamento con farmaci
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



Conclusioni e raccomandazioni

Si stima che nella provincia di Modena, nella fascia d'età 18-69 anni, una persona su cinque sia ipertesa; questa proporzione aumenta fino a una persona su tre al di sopra dei 50 anni.

L'identificazione precoce delle persone ipertese grazie a controlli regolari dei valori della pressione arteriosa (specialmente sopra ai 35 anni) costituisce un intervento efficace di prevenzione individuale e di comunità. Le linee guida internazionali raccomandano la misurazione della pressione arteriosa al di sopra dei 18 anni con periodicità non superiore a due anni nelle persone normotese e ad un anno in quelle con valori *borderline* (pressione sistolica di 120-140 mmHg e/o diastolica di 80-90).

Nell'AUSL di Modena si stima che circa una persona su sette non sia stata sottoposta a misurazione della pressione arteriosa negli ultimi due anni. Un ruolo determinante per individuare precocemente e trattare adeguatamente i soggetti ipertesi può essere svolto dai Medici di Medicina Generale.

L'attenzione al consumo di sale, la perdita di peso nelle persone con eccesso ponderale e l'attività fisica costante rappresentano misure efficaci per ridurre i valori pressori, indipendentemente dalla necessità anche di un trattamento farmacologico. Il consiglio di adottare misure comportamentali e dietetiche per ridurre la pressione negli ipertesi viene fornito a circa due ipertesi su tre.